

QUARESIMA

Giovedì 1 Febbraio 2018 (Anno B)
Per il Diario spirituale: Marco 6,7-13
Le altre letture: 1 Re 2,1-4.10-12; 1 Gv. 29,10-13

“SII FORTE E CORAGGIOSO EVANGELIZZATORE”

Nella prima lettura troviamo le ultime parole di Davide al figlio Salomone, che sono le stesse di Mosé a Giosué”: “sii forte e coraggioso, mostrati uomo!”, Gesù nel Vangelo ripete la stessa cosa, con altre parole, esorta i suoi Apostoli ad andare senza paura, senza alcuna sicurezza umana, senza prendere nulla, due a due, annunciando, lottando contro il male, curando ed evangelizzando! É questo anche per noi oggi, il significato di “Essere forti e coraggiosi”

Marco 6,7-13

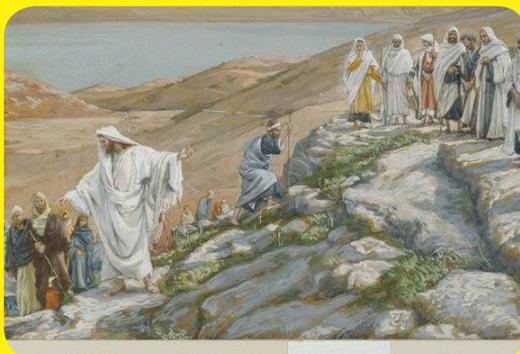
7 Allora chiamò i Dodici, ed incominciò a mandarli a due a due e diede loro potere sugli spiriti immondi.

8 E ordinò loro che, oltre al bastone, non prendessero nulla per il viaggio: né pane, né bisaccia, né denaro nella borsa; 9 ma, calzati solo i sandali, non indossassero due tuniche.

10 E diceva loro: «Entrati in una casa, rimanetevi fino a che ve ne andiate da quel luogo. 11 Se in qualche luogo non vi riceveranno e non vi ascolteranno, andandovene, scuotete la polvere di sotto

ai vostri piedi, a testimonianza per loro».

12 E partiti, predicavano che la gente si convertisse, 13 scacciavano molti demòni, ungevano di olio molti infermi e li guarivano.



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Venerdì 2 Febbraio 2018
Presentazione del Signore

Per il Diario spirituale: Lc. 2,22-40

Le altre letture: Ml.3,1-4; Eb.2,14-18; Sal. 23,7-10

“ECCO LA LUCE DEL MONDO!”

La legge mosaica prescriveva che quaranta giorni dopo la nascita del primogenito, i genitori lo portassero al Tempio di Gerusalemme per offrire il loro primo figlio al Signore. Anche Maria e Giuseppe obbedirono a questa prescrizione, nonostante Gesù fosse un “figlio” totalmente differente dal normale. Con questo gesto, Maria e Giuseppe ci insegnano ad offrire a Dio ciò che abbiamo di più prezioso e Gesù ci insegna ad offrirci in sacrificio. Oggi è la festa di tutti i consacrati, di tutti coloro che donano completamente la propria vita a Dio.

Luca 2,22-40

22 Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, 23 come è scritto nella Legge del Signore: ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore; 24 e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o di giovani colombe, come prescrive la Legge del Signore.

25 Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, che aspettava il conforto d'Israele; 26 lo Spirito Santo che era sopra di lui, gli aveva preannunziato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore. 27 Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio; e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge, 28 lo prese tra le braccia e benedisse Dio:

29 «Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; 30 perché i miei occhi han visto la tua salvezza, 31 preparata da te davanti a tutti i popoli, 32 luce per illuminare le genti

e gloria del tuo popolo Israele». 33 Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. 34 Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione 35 perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

36 C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto col marito sette anni dal tempo in cui era ragazza, 37 era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. 38 Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

39 Quando ebbero tutto compiuto secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. 40 Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di lui.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Sabato 3 Febbraio
Per il Diario sp: Marco 6, 30-34
Le altre letture sono: 1Re 3,4-13 , Sal 118

“É FINITO IL RIPOSO”

Il brano che oggi meditiamo é frequentemente usato per dire che anche Gesù offriva momenti di riposo ai suoi discepoli «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'...». Però dovremmo continuare due righe in più: “Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, E si mise a insegnare loro molte cose”.E il luogo di “ritiro” divenne un luogo di grande lavoro!...”molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare.” Questa é la vita dell´evangelizzatore, che sempre guarda, più alle necessità dell´altro, che alla propria stanchezza”.

Marco 6,30-34

In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare.

Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero.

Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Domenica 4 Febbraio 2018

Per il Diario spirituale: 1Corinzi 9,16-19.22-23

Le altre letture: Gb 7,1-4.6-7; Sl 146 (147); Mt 1,29-39

“GUAÌ A ME SE NON PREDICASSI IL VANGELO!”

Come è bella e preziosa per ognuno di noi questa frase! Chi incontrò Gesù veramente e si innamorò di Lui, non può restare fermo. Lo Spirito Santo mette il fuoco sotto i suoi piedi....e lo trasforma in un petardo. Evangelizzare è la cosa più naturale del mondo, come respirare. “La bocca dice quello che c’è nel cuore” e se riempiamo il nostro cuore di Gesù, lui dirà continuamente: Gesù, Gesù, Gesù....e anche la nostra bocca dirà lo stesso; e il nostro sorriso manifesterà la nostra relazione con Gesù. Per questo è importante la “formazione”, perché ti riempi di Gesù e l’evangelizzazione uscirà dai tuoi “pori”!

1Corinzi 9,16-19.22-23

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo!

Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato.

Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo.

Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior

numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i

deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch’io.



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Lunedì 5 Febbraio 2018
Per il Diario sp medita: Marco 6,53-56
**Le altre letture sono: Sal. 1 Re 8,1-16 9(100); Sal
131(132)**

**“LO PREGAVANO DI POTERGLI TOCCARE ALMENO LA
FRANGIA DEL MANTELLO”**

Tutti accorrono in massa da Gesù. Perché avviene questo? Sicuramente questo popolo semplice non va' per ascoltare un insegnamento... semplicemente unisce due cose: sono malato e Gesù è vicino. Andiamo! Andiamo subito! E questi poveri si lanciano su Gesù, vogliono toccarlo, sperimentare la sua cura. La loro fede non è “teologica” ma “pratica”. Gesù con molta pazienza accoglie tutti, si lascia toccare, approfitta per insegnare e, soprattutto, “carica su di sé la sofferenza di tutti” come dice San Matteo.

Marco 6,53-56

53 Compiuta la traversata, approdarono e presero terra a Genèsaret.

54 Appena scesi dalla barca, la gente lo riconobbe, 55 e accorrendo da tutta quella regione cominciarono a portargli sui lettucci quelli che stavano

male, dovunque udivano che si trovasse.

56 E dovunque giungeva, in villaggi o città o campagne, ponevano i malati nelle piazze e lo pregavano di poterli toccare almeno la frangia del mantello; e quanti lo toccavano guarivano.



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Martedì, 6 Febbraio
Per il diario sp. medita: Salmo 83(84)
Le altre letture sono: 1Re 8,22-30; Mc 7,1-13

***“L’ANIMA MIA ANELA E DESIDERA GLI ATRI
DEL SIGNORE. IL MIO CUORE E LA MIA CARNE
ESULATANO NEL DIO VIVENTE!”***

Veramente, il “piacere” che Dio dà è grande e sarebbe meglio chiamarlo “allegria” che comprende la felicità totale del corpo, anima e dello spirito.

“Cerca la tua gioia nel Signore, ed egli esaudirà i desideri del tuo cuore”. (Sl 37(36),4).

“Tu ci hai fatti per Te Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te” scriveva S.Agostino.

Senza dubbio, l’allegria che sentiamo quando ci avviciniamo a Gesù, è la prova “personale” più grande dell’esistenza di Dio.

Salmo 83(84)

L’anima mia anela
e desidera gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova una casa
e la rondine il nido dove
porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari,
Signore degli eserciti,
mio re e mio Dio.

Beato chi abita nella tua casa:
senza fine canta le tue lodi.
Guarda, o Dio, colui
che è il nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato.

Sì, è meglio un giorno nei tuoi atri
che mille nella mia casa;
stare sulla soglia

della casa del mio Dio
è meglio che abitare nelle tende
dei malvagi.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Mercoledì, 7 Febbraio
Per il diario sp. medita: Marco 7,14-23
Le altre letture sono: 1Re 10,1-10; Sl 36(37)

“CIO’ CHE FA’ IMPURO L’UOMO È CIÒ CHE ESCE DAL SUO INTERIORE!”

Camminare pazientemente, tutti i giorni con il Diario spirituale, ci forma in tutti gli aspetti e, oggi, Gesù risponde, in modo speciale, all'istintivo desiderio di "purezza" che ogni uomo sente nel suo cuore.

La purezza ipocrita dei farisei, era esterna: "da fuori per dentro" e copriva la sporcizia del cuore. Al contrario, Gesù insegna che tutto quello che Dio crea è buono e santo..." Tutto è puro per chi è puro" e la purezza è "da dentro per fuori": la purezza nasce da un cuore che ama e vede ogni cosa con lo sguardo amoroso di una mamma.

Marco 7,14-23

Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e intendete bene: ¹⁵ non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa contaminarlo; sono invece le cose che escono dall'uomo a contaminarlo».

[16] ¹⁷ Quando entrò in una casa lontano dalla folla, i discepoli lo interrogarono sul significato di quella parabola.

¹⁸ E disse loro: «Siete anche voi così privi di intelletto? Non capite che tutto ciò che entra nell'uomo dal di fuori non può contaminarlo, ¹⁹ perché non gli entra nel cuore ma nel ventre e va a finire nella fogna?».

Dichiarava così mondi tutti gli alimenti. ²⁰ Quindi soggiunse: «Ciò che esce dall'uomo, questo sì contamina l'uomo.

²¹ Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono le intenzioni cattive: fornicazioni, furti, omicidi, ²² adulteri, cupidigie, malvagità, inganno, impudicizia, invidia, calunnia, superbia, stoltezza.

²³ Tutte queste cose cattive vengono fuori dal di dentro e contaminano l'uomo»

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Giovedì, 8 Febbraio
Per il diario sp. medita: Marco 7,24-30
Le altre letture sono: 1Re 11,4-13; Sl 106(107)

**“NON È BENE PRENDERE IL PANE DEI FIGLI PER
GETTARLO AI CAGNOLINI!”**

Senza dubbio, tutti conosciamo questo famoso brano della donna cananea, pagana, che chiede un miracolo a Gesù ed è trattata come una “cagnolina”. Ascoltandolo restiamo sempre sorpresi e scioccati. Come è possibile che l'Amore fatto carne parli in questo modo? Gesù vuole mettere in risalto la sfede straordinaria di questa donna, pura opera dello Spirito Santo, perché nessuno l'aveva “catechizzata”. Le parole di Gesù sembrano un “secchio di acqua fredda”, ma realizzano la profezia: “le grandi acque non possono spegnere l'amore” (Cant. 8,7)

Marco 7,24-30

24 Partito di là, andò nella regione di Tiro e di Sidone. Ed entrato in una casa, voleva che nessuno lo sapesse, ma non potè restare nascosto.

25 Subito una donna che aveva la sua figlioletta posseduta da uno spirito immondo, appena lo seppe, andò e si gettò ai suoi piedi.

26 Ora, quella donna che lo pregava di scacciare il demonio dalla figlia era greca, di origine siro-fenicia.

27 Ed egli le disse: «Lascia prima che si sfamino i figli; non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini».

28 Ma essa replicò: «Sì, Signore, ma anche i cagnolini sotto la tavola mangiano delle briciole dei figli».

29 Allora le disse: «Per questa tua parola va', il demonio è uscito da tua figlia».

30 Tornata a casa, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n'era andato.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Venerdì, 9 Febbraio

Per il diario sp. medita: Marco 7,31-37

Le altre letture sono: 1Re 11,29-32; Sl 80 (81)

“GLI POSE LE DITA NEGLI ORECCHI...SPUTÓ E CON LA SALIVA GLI TOCCÓ LA LINGUA.”

Il tocco di Gesù guarisce.

Gesù è in territorio pagano: Tiro, Sidone, Decàpoli, ma il suo potere si irradia allo stesso modo, come abbiamo visto ieri con la donna cananea. Con ognuno di noi, Gesù cerca un'intimità: “Gesù prese in disparte l'uomo, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi...”

Come Dio creò l'uomo modellandolo dal fango, così Gesù, completa la creazione, modellando con le sue mani quello che manca alla prima creazione. Questi sono gesti che dimostrano il suo potere creatore, la sua uguaglianza con il Padre.

Marco 7,31-37

31 Di ritorno dalla regione di Tiro, passò per Sidone, dirigendosi verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.

32 E gli condussero un sordomuto, pregandolo di imporgli la mano.

33 E portandolo in disparte lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua;

34 guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e disse: «Effatà» cioè: «Apriti!».

35 E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

36 E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo raccomandava, più essi ne parlavano 37 e, pieni di stupore, dicevano:

«Ha fatto bene ogni cosa; fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Sabato, 10 Febbraio
Per il diario sp. medita: Marco 8,1-10
Le altre letture sono: 1Re 12,26-32.13,33_34;
Sl 105

“SENTO COMPASSIONE DI QUESTA MOLTITUDINE”

Il miracolo di Gesù nasce dalla sua compassione e dal suo amore: CHI AMA FA MIRACOLI!

Padre Pio, desiderava alleviare la sofferenza di tutti ed è arrivato fino a costruire un grande ospedale che diventò riferimento in Europa: “Casa Sollievo della sofferenza”.

Fu un altro miracolo di Padre Pio, che amava i malati con tutto il cuore.

Tutte le opere buone nascono dalla compassione che non si misura con il denaro che hai in tasca, ma con la necessità di chi ti stà di fronte.

Marco 8,1-10

1 In quei giorni, essendoci di nuovo molta folla che non aveva da mangiare, chiamò a sé i discepoli e disse loro: 2 «Sento compassione di questa folla, perché già da tre giorni mi stanno dietro e non hanno da mangiare.

3 Se li rimando digiuni alle proprie case, verranno meno per via; e alcuni di loro vengono di lontano».

4 Gli risposero i discepoli: «E come si potrebbe sfamarli di pane qui, in un deserto?». 5 E domandò loro: «Quanti pani avete?». Gli dissero: «Sette».

6 Gesù ordinò alla folla di sedersi per terra. Presi allora quei sette pani, rese grazie, li spezzò e li diede ai discepoli perché li distribuissero; ed essi li distribuirono alla folla. 7 Avevano anche pochi pesciolini; dopo aver pronunciata la benedizione su di essi, disse di distribuire anche quelli.

8 Così essi mangiarono e si saziarono; e portarono via sette sporte di pezzi avanzati. 9 Erano circa quattromila. E li congedò. 10 Salì poi sulla barca con i suoi discepoli e andò dalle parti di Dalmanùta.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Domenica, 11 Febbraio
Per il diario sp. medita: Marco 1,40-45
Le altre letture sono: Lv 13,1-2.44-46; Sl 31;
1Cor 10,31ss

“MOSSO DA COMPASSIONE, STESE LA MANO, LO TOCCÒ...LO VOGLIO, GUARISCI!”

Continua la meditazione di questi giorni. L'amore si manifesta nel tocco e questo tocco guarisce.

Non possiamo dimenticare il terribile scandalo che era in quel tempo, toccare un lebbroso.

La lebbra era vista come conseguenza del peccato e maledizione di Dio. Il lebbroso doveva sempre gridare, mentre camminava: “Impuro, impuro!” per evitare che qualcuno lo toccasse o si avvicinasse a lui. Immagina il gesto di Gesù! L'Amore vince tutto! Vince il peccato, la marginalizzazione, la paura, il giudizio e anche la malattia

Marco 1,40-45

40 Allora venne a lui un lebbroso: lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi guarirmi!». 41 Mosso a compassione, stese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, guarisci!». 42 Subito la lebbra scomparve ed egli guarì.

43 E, ammonendolo severamente, lo rimandò e gli disse: 44 «Guarda di non dir niente a nessuno, ma va', presentati al sacerdote, e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha ordinato, a testimonianza per loro». 45 Ma quegli, allontanatosi, cominciò a proclamare e a divulgare il fatto,

al punto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma se ne stava fuori, in luoghi deserti, e venivano a lui da ogni parte.



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Lunedì, 12 Febbraio
Per il Diario esp., medita: Giacomo 1,1-11
Le altre letture sono: Sl 118 (119); Mc 8, 11-13

**“CONSIDERATE PERFETTA LETIZIA QUANDO SUBITE OGNI
SORTA DI PROVE”**

La lettera di San Giacomo è una pioggia di sapienza semplice e pratica, che dobbiamo accogliere con il cuore aperto. Per chi ha Gesù nel cuore, tutta la sofferenza diventa AMORE, acquista il nome di SACRIFICIO, che è una PERFETTA GIOIA. Gesù trasforma in amore tutto il dolore, per questo il martirio era tanto desiderato dai primi cristiani. Diceva S. Paolo della Croce: “ l'amore è una virtù unitiva. L'amore assume le pene, la sofferenza dell'amato, trasforma l'amante nell'amato, si crea una mistura amorosa e dolorosa, tanto unita che non si distingue né l'amore dal dolore, e neppure il dolore dall'amore, tanto che L'ANIMA AMANTE GIOISCE NEL SUO DOLORE E FESTEGGIA NEL SUO AMORE DOLOROSO.

Giacomo 1,1-11

1 Giacomo, servo di Dio e del Signore Gesù Cristo, alle dodici tribù disperse nel mondo, salute.

2 Considerate perfetta letizia, miei fratelli, quando subite ogni sorta di prove, 3 sapendo che la prova della vostra fede produce la pazienza. 4 E la pazienza completi l'opera sua in voi, perché siate perfetti e integri, senza mancare di nulla.

5 Se qualcuno di voi manca di sapienza, la domandi a Dio, che dona a tutti generosamente e senza rinfacciare, e gli sarà data. 6 La domandi però con fede, senza esitare, perché chi

esita somiglia all'onda del mare mossa e agitata dal vento; 7 e non pensi di ricevere qualcosa dal Signore 8 un uomo che ha l'animo oscillante e instabile in tutte le sue azioni.

9 Il fratello di umili condizioni si rallegri della sua elevazione 10 e il ricco della sua umiliazione, perché passerà come fiore d'erba. 11 Si leva il sole col suo ardore e fa seccare l'erba e il suo fiore cade, e la bellezza del suo aspetto svanisce. Così anche il ricco appassirà nelle sue imprese.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Martedì, 13 Febbraio
Per il Diario esp., medita: Salmo 93 (94)
Le altre letture sono: Giac 1,12-18; Mc 8, 14-21

“BEATO L’UOMO CHE TU ISTRUISCI, SIGNORE”

Vivere è aprirsi il cammino in una foresta intricata, beato chi incontra in Dio il suo Nord, non sbaglierà il cammino e non faticherà invano. Con Dio, non ti sentirai mai solo: “Quando io dicevo: «Il mio piede vacilla», la tua grazia, Signore, mi ha sostenuto”, il tuo amore mi sostiene! Quando il mio cuore è angustiato, il Signore mi consola e rallegra la mia anima.”

Intelligente è chi si lascia istruire, educare dal Signore, attraverso la sua Parola, attraverso la preghiera.

Salmo 93 (94)

12 Beato l'uomo che tu istruisci, Signore, e che ammaestri nella tua legge, 13 per dargli riposo nei giorni di sventura, finché all'empio sia scavata la fossa.

14 Perché il Signore non respinge il suo popolo, la sua eredità non la può abbandonare, 15 ma il giudizio si volgerà a giustizia, la seguiranno tutti i retti di cuore.

16 Chi sorgerà per me contro i malvagi? Chi starà con me contro i malfattori? 17 Se il Signore non fosse il mio aiuto, in breve io abiterei nel regno del silenzio.

18 Quando dicevo: «Il mio piede vacilla», la tua grazia, Signore, mi ha sostenuto.

19 Quand'ero oppresso dall'angoscia, il tuo conforto mi ha consolato.

20 Può essere tuo alleato un tribunale iniquo, che fa angherie contro la legge?

21 Si avventano contro la vita del giusto, e condannano il sangue innocente.

22 Ma il Signore è la mia difesa, roccia del mio rifugio è il mio Dio;

23 egli ritorcerà contro di essi la loro malizia, per la loro perfidia li farà perire, li farà perire il Signore, nostro Dio.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Mercoledì delle Ceneri, 14 Febbraio:

INIZIO DELLA QUARESIMA:

GIORNO DI DIGIUNO E PREGHIERA

Per il Diario esp., medita: Matteo 6, 1-6. 16-18

Le altre letture sono: Gl 2,12-18; Sl 50; 2Cor 5,20-6,2

Inizia oggi, un tempo nuovo e impegnativo: la Santa Quaresima, che ci prepara per la Pasqua. Gli esercizi di questo tempo sono: il digiuno (a esempio di Gesù che digiunò 40 giorni nel deserto); la preghiera (che è l'ossigeno della nostra anima, il pane del nostro spirito, l'alimento che ci permette di digiunare); la condivisione, chiamata "elemosina", che significa: privarmi, rinunciare a ciò che ho per fare felice chi ha bisogno. E tutto questo: nella più piena umiltà e nascondimento, che diventa INTIMITA' CON DIO.

Matteo 6, 1-6. 16-18

Guardatevi dal praticare le vostre buone opere davanti agli uomini per essere da loro ammirati, altrimenti non avrete ricompensa presso il Padre vostro che è nei cieli.

2 Quando dunque fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade per essere lodati dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. 3 Quando invece tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, 4 perché la tua elemosina resti segreta; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

5 Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti

dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. 6 Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

16 E quando digiunate, non assumete aria malinconica come gli ipocriti, che si sfigurano la faccia per far vedere agli uomini che digiunano. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa.

17 Tu invece, quando digiuni, profumati la testa e lavati il volto, 18 perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo tuo Padre che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Giovedì, 15 Febbraio
Per il Diario esp., medita: Luca 9,22-25
Le altre letture sono: Dt 30,15-20; Sl 1

**“CHI VUOLE SALVARE LA SUA VITA, LA PERDERA’!
CHI LA PERDERA’.....PER CAUSA MIA, VIVRA’”**

La Quaresima è tempo di scelte, è tempo di mettere a fuoco la nostra vita. La prima lettura parla chiaro: “Vedi, io pongo davanti a te la vita e la fedeltà, la morte e la disgrazia.....Se obbedirai ai miei precetti, vivrai! Se ti allontanerai, morrai!” Nel Vangelo, Gesù parla chiaro :”Chi perderà la propria vita per me....la salverà”.....”Amatevi come io vi ho amato”. “Salvare la vita” significa “dare la vita!” Il Regno di Dio è per i “forti” nell’amore.

Luca 9,22-25

22 «Il Figlio dell'uomo, disse, deve soffrire molto, essere riprovato dagli anziani, dai sommi sacerdoti e dagli scribi, esser messo a morte e risorgere il terzo giorno».

23 Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua.

24 Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà. 25 Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi si perde o rovina se stesso?



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Venerdì, 16 Febbraio
Per il Diario esp., medita: Isaia 58,1-9a
Le altre letture sono: Sl 50; Mt 9, 14-15

“ECCO IL DIGIUNO CHE IO VOGLIO”

In questa Quaresima, Dio continua mostrarci, con forza e chiarezza, il cammino della vita: “condividere il pane con l'affamato, accogliere in casa i poveri e i pellegrini, vestire chi è nudo...”

Questo è il digiuno che il Signore vuole. E sappiamo bene che questo è il “biglietto” per il cielo, come dice Gesù nel discorso finale di Mt 25: “Avevo fame e mi hai dato da mangiare, avevo sete....., ero nudo e mi vestisti...”

“Venite benedetti del Padre mio!”

Per noi della Missione Belém, queste parole sono oro.

Isaia 58,1-9a

Grida a squarciagola, non aver riguardo; come una tromba alza la voce; dichiara al mio popolo i suoi delitti, alla casa di Giacobbe i suoi peccati. 2 Mi ricercano ogni giorno, bramano di conoscere le mie vie, come un popolo che pratici la giustizia e non abbia abbandonato il diritto del suo Dio; mi chiedono giudizi giusti, bramano la vicinanza di Dio: 3 «Perché digiunare, se tu non lo vedi, mortificarci, se tu non lo sai?».

Ecco, nel giorno del vostro digiuno curate i vostri affari, angariate tutti i vostri operai. 4 Ecco, voi digiunate fra litigi e alterchi e colpendo con pugni iniqui. Non digiunate più come fate oggi, così da fare udire in alto il vostro chiasso. 5 È forse come questo il digiuno che bramo, il giorno in cui l'uomo si mortifica? Piegare come un giunco il

proprio capo, usare sacco e cenere per letto, forse questo vorresti chiamare digiuno e giorno gradito al Signore? 6 Non è piuttosto questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo? 7 Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza distogliere gli occhi da quelli della tua carne?

8 Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà. 9 Allora lo invocherai e il Signore ti risponderà; implorerai aiuto ed egli dirà: «Eccomi!». Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Sabato, 17 Febbraio
Per il Diario esp., medita: Isaia 58, 9b-14
Le altre letture sono: Sl 85 (86); Lc 5, 27-32

**“PASSIAMO DALLA MORTE ALLA VITA PERCHE’
AMIAMO I FRATELLI....AMIAMO DIO”**

Il brano che oggi meditiamo è la continuazione di quello di ieri. Il profeta Isaia, parlando in nome di Dio, mostra che il vero digiuno consiste nell'amore ai poveri, agli indigenti e bisognosi. Il digiuno consiste in CONSACRARE UN GIORNO PER SETTIMANA A DIO E AI POVERI (la domenica). Preghiera-elemosina-digiuno, ecco il tripiede della Quaresima, come abbiamo meditato fin dal mercoledì delle Ceneri.

Isaia 58, 9b-14

Allora lo invocherai e il Signore ti risponderà; implorerai aiuto ed egli dirà: «Eccomi!». Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, ¹⁰ se offrirai il pane all'affamato, se sazierai chi è digiuno, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio.

¹¹ Ti guiderà sempre il Signore, ti sazierà in terreni aridi, rinvigorerà le tue ossa; sarai come un giardino irrigato e come una sorgente le cui acque non inaridiscono. ¹² La tua gente riedificherà le antiche rovine, ricostruirai le fondamenta di epoche lontane.

Ti chiameranno riparatore di brecce, restauratore di case in rovina per abitarvi.

¹³ Se tratterrai il piede dal violare il sabato, dallo sbrigare affari nel giorno a me sacro, se chiamerai il sabato delizia e venerando il giorno sacro al Signore, se lo onorerai evitando di metterti in cammino, di sbrigare affari e di contrattare, ¹⁴ allora troverai la delizia nel Signore.

Io ti farò calcare le alture della terra, ti farò gustare l'eredità di Giacobbe tuo padre, poiché la bocca del Signore ha parlato.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Domenica, 18 Febbraio
Per il Diario esp., medita: Marco 1, 12-15
Le altre letture sono: Gn 9,8-15; Sl 24 (25);
1 Pd 3,18-22

“CONVERTITEVI E CREDETE NEL VANGELO!”
“ IL TEMPO E’ COMPIUTO, IL REGNO DI DIO E’
ARRIVATO”

Lo Spirito Santo leva Gesù nel deserto, in mezzo agli animali selvaggi, in una situazione estrema, in totale intimità con il Padre. Il deserto è un “separatore di acque” per Gesù: prima era un falegname silenzioso di un paesino sperduto, dopo diventa un predicatore instancabile, un uomo miracoloso. Prima la sua divinità era nascosta, dopo si manifesta, si presenta come il Messia.

*Inizia la sua grande MISSIONE. Osserva cosa fa un tempo di deserto e “ritiro”, nella vita di una persona!
Questa è la Quaresima, che stiamo vivendo.*

Marco 1, 12-15

12 Subito dopo lo Spirito lo sospinse nel deserto 13 e vi rimase quaranta giorni, tentato da satana; stava con le fiere e gli angeli lo servivano.

14 Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: 15 «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo».



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Lunedì, 19 Febbraio

Per il Diario esp., medita: Levitico 19, 1-2.11-18

Le altre letture sono: Sl 18 (19); Mt 25,31-46

“SIATE SANTI PERCHE’ IO, IL SIGNORE VOSTRO DIO SONO SANTO!”

La conversione comincia dalla pratica dei comandamenti e affonda le sue radici nell'intimità con Dio, nella relazione filiale con Dio: Io, vostro Padre sono Santo; anche voi, miei figli, siate santi! Il brano di, oggi spiega vari modi de essere santo: “Non rubare, non ingannare, non mentire, non sfruttare, non essere una persona che soffoca il prossimo con “l’usura”, sii giusto e imparziale...”

Il Vangelo corona pienamente questa santa lista: “... ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato ...Venite benedetti!”

Levitico 19, 1-2.11-18

1 Il Signore disse ancora a Mosè: 2 «Parla a tutta la comunità degli Israeliti e ordina loro: Siate santi, perché io, il Signore, Dio vostro, sono santo.

11 Non ruberete né userete inganno o menzogna gli uni a danno degli altri.

12 Non giurerete il falso servendovi del mio nome; perché profaneresti il nome del tuo Dio. Io sono il Signore.

13 Non opprimerai il tuo prossimo, né lo spoglierai di ciò che è suo; il salario del bracciante al tuo servizio non resti la notte presso di te fino al mattino dopo.

14 Non disprezzerai il sordo, né metterai inciampo davanti al cieco, ma temerai il tuo

Dio. Io sono il Signore. 15 Non commetterete ingiustizia in giudizio; non tratterai con parzialità il povero, né userai preferenze verso il potente; ma giudicherai il tuo prossimo con giustizia. 16 Non andrai in giro a spargere calunnie fra il tuo popolo né coopererai alla morte del tuo prossimo. Io sono il Signore.

17 Non coverai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello; rimprovera apertamente il tuo prossimo, così non ti caricherai d'un peccato per lui. 18 Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso. Io sono il Signore.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Martedì, 20 Febbraio
Per il Diario esp., medita: Matteo 6,7-15
Le altre letture sono: Is 55,10-11 ;Sl 33 (34)

“PADRE NOSTRO! NOSTRO CARO PADRE AMATO!”

Oggi meditiamo su una grande perla, che Gesù ci regala con il “Padre Nostro” ci ha insegnato a pregare con la massima profondità e ci introduce nell'intimità con Dio. Sappiamo bene che Gesù si relazionava con Dio, chiamandolo confidenzialmente :” Papi”, “Mio papà...caro papà amato!” Questa audacia estrema fu una delle principali cause della sua crocifissione. Ancora oggi, un giudeo non si permette di pronunciare il nome di Dio: JAVE’ e usa un'altra parola “ELOIM”. Immagina chiamare JAVE’ :MIO CARO PAPA’ AMATO! Ma Gesù sapeva ciò che faceva e sentiva nel suo cuore. Entriamo, con Gesù, nell'intimità di Dio.

Matteo 6,7-15

Pregando poi, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole.

8 Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate.

9 Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome; 10 venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

11 Dacci oggi il nostro pane quotidiano, 12 e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, 13 e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

14 Se voi infatti perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi;

15 ma se voi non perdonerete agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Lunedì, 21 Febbraio
Per il Diario esp., medita: Giona 3,1-10
Le altre letture sono: Sl 50; Lc11,29-32

**“ACCETTARE L'INVITO ALLA CONVERSIONE....
CONVERTIRSI TUTTI I GIORNI,
OGNI ORA!”**

Neanche un miracolo converte una persona che vuole restare ceca e sorda, come i maestri della legge nel tempo di Gesù. Viceversa, un semplice annuncio di un misterioso predicatore, vomitato da un grande pesce nella loro terra, converte i Niniviti. Che cosa significa questo? E' Semplice! La Parola contiene una forza più grande di un miracolo. E' la Parola che genera il miracolo e il primo miracolo è la conversione in chi la accoglie. Molti miracoli e segni avverranno nella vita di chi si converte, ma ben pochi potranno realizzarsi nella vita di chi sceglie di morire chiudendosi nel suo isolamento. Accogliamo la conversione che la Parola ci chiede in ogni momento.

Giona 3,1-10

Fu rivolta a Giona una seconda volta questa parola del Signore: 2 «Alzati, va' a Ninive la grande città e annunzia loro quanto ti dirò». 3 Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore. Ninive era una città molto grande, di tre giornate di cammino.

4 Giona cominciò a percorrere la città, per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta». 5 I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, dal più grande al più piccolo. 6 Giunta la notizia fino al re di Ninive, egli si alzò dal trono, si tolse il manto, si coprì di sacco e si mise a sedere sulla

cenere. 7 Poi fu proclamato in Ninive questo decreto, per ordine del re e dei suoi grandi: «Uomini e animali, grandi e piccoli, non gustino nulla, non pascalino, non bevano acqua. 8 Uomini e bestie si coprano di sacco e si invochi Dio con tutte le forze; ognuno si converta dalla sua condotta malvagia e dalla violenza che è nelle sue mani.

9 Chi sa che Dio non cambi, si impietosisca, deponga il suo ardente sdegno sì che noi non moriamo?». 10 Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si impietosì riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Giovedì, 22 Febbraio
Per il Diario esp., medita: Matteo 16,13-19
Le altre letture sono: 1 Pd 5,1-4; Sl 22 (23)

“E VOI CHI DITE CHE IO SONO?”

Pietro risponde con la sua naturale e appassionata spontaneità, illuminata da Dio e Gesù lo dichiara “Pietra fondamentale della Chiesa”: “Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa!”

“E VOI CHI DITE CHE IO SONO?” E’ una domanda che ti fa “rabbrivire”. Immagina Gesù che ti guarda negli occhi e ti chiede: “Chi sono io per te?”

Da questa risposta dipende la tua vocazione, il tuo futuro, la tua salvezza eterna, la piena realizzazione della tua vita. Rifletti bene oggi, che cosa risponderesti?

Matteo 16,13-19

Essendo giunto Gesù nella regione di Cesarèa di Filippo, chiese ai suoi discepoli: «La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?».

14 Risposero: «Alcuni Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

15 Disse loro: «Voi chi dite che io sia?». 16 Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

17 E Gesù: «Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli.

18 E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa.

19 A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Venerdì, 23 Febbraio
Per il Diario esp., medita: Matteo 5,20-26
Le altre letture sono: Ez 18,21-28; Sl 129 (130);

“LA LINGUA UCCIDE PIU’ DELLA SPADA”

“Avete inteso che fu detto: “ non ucciderai, ma io vi dico: CHI SI ADIRA....sarà condannato dai tribunali (normali tribunali spagliati per Israele: giudizio di prima istanza, diciamo noi oggi)...

Chi chiama suo fratello di “cretino, stupido, testa vuota, senza midollo”, sarà condannato dal Tribunale supremo, che aveva la sua sede a Gerusalemme, che era il “Grande Sinedrio”.

Chi chiama suo fratello di “pazzo , disgraziato” va dritto all’inferno!

Questo è il senso delle parole che Gesù usa. In sintesi: chi rompe i legami con suo fratello, o taglia i legami con il suo mondo, lo uccide e uccide se stesso !

Matteo 5,20-26

Poiché io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

21 Avete inteso che fu detto agli antichi: Non uccidere; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio.

22 Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio. Chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna.

23 Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi

che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, ²⁴ lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono.

25 Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei per via con lui, perché l'avversario non ti consegna al giudice e il giudice alla guardia e tu venga gettato in prigione.

26 In verità ti dico: non uscirai di là finché tu non abbia pagato fino all'ultimo spicciolo!

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Sabato, 24 Febbraio
Per il Diario esp., medita: Matteo 5, 43-48
Le altre letture sono: Dt 26, 16-19; Sl 118 (119);

“AMATE I VOSTRI NEMICI, PREGATE PER QUELLI CHE VI PERSEGUITANO!”

Continua la rivoluzionaria NUOVA LEGGE di Gesù che stiamo meditando in questi giorni: “...Siate santi, siate perfetti, siate misericordiosi.....siate amorosi senza limiti!” Gesù è semplice e chiaro, non ha bisogno di molte spiegazioni. L'ordine è diretto: “AMATE I VOSTRI NEMICI!”

Da qui viene la domanda: se l'amore è un sentimento profondo del cuore che nasce spontaneo, come posso imporlo e ancor più, come posso impormi di provare amore per una persona che fa nascere in me solo odio e vendetta? In primo luogo bisogna mettere una briglia ai sentimenti e legarli alla SCELTA: la scelta di lasciarsi riempire dall'immenso mare dell'amore di Dio, lasciarsi riempire dell'amore di Dio e questo farà nascere in me l'amore che Gesù mi comanda.

Matteo 5, 43-48

Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico;

44 ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, 45 perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti.

46 Infatti se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete?

Non fanno così anche i pubblicani?

47 E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani?

48 Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Domenica, 25 Febbraio
Per il Diario esp., medita: Genesi 22, 1-2.9-18
Le altre letture sono: Sl 115 (116); Rm 8,31-34;
Mc 9,2-10

**“DIO NON RISPARMO’ IL SUO UNICO FIGLIO, MA LO
CONSEGNO’ PER NOI”**

Oggi meditiamo la grande prova di Abramo: il sacrificio del suo unico figlio Isacco. Il Vangelo della Trasfigurazione ci presenta Gesù, come Figlio Unico, caro, e amato del Padre. Quello che non accadde ad Abramo e a Isacco, accadde a Dio: il sacrificio fu reale e consumato. Gesù, il Figlio incarnato, morì e, con lui, il Padre “si sentì morire”, come anche Maria sentì e visse in lei la morte del figlio. Il nostro Dio non è impassibile e insensibile come una pietra, ma è la personificazione dell'affetto. Fu immenso il sacrificio della Trinità per la nostra salvezza.

Genesi 22, 1-2.9-18

Dopo queste cose, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». 2 Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unico figlio che ami, Isacco, va' nel territorio di Moria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò il figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. 10 Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. 11 Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». 12 L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli alcun male! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio». 13 Allora Abramo alzò gli occhi e vide un

ariete impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. 14 Abramo chiamò quel luogo: «Il Signore provvede», perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore provvede».

15 Poi l'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta 16 e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio, 17 io ti benedirò con ogni benedizione e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. 18 Saranno benedette per la tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Lunedì, 26 Febbraio
Per il Diario esp., medita: Luca 6,36-38
Le altre letture sono: SDt, 9,-10l, Sal. 78 (79);

**“SIATE MISERICORDIOSI COME IL VOSTRO PADRE...
NON GIUDICARE...NON CONDANNATE...DATE E VI
SARÀ DATO”**

“Con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio». Il cammino quaresimale ci mette di fronte agli occhi, continuamente, la nuova esigente legge di Gesù, i suoi comandamenti.

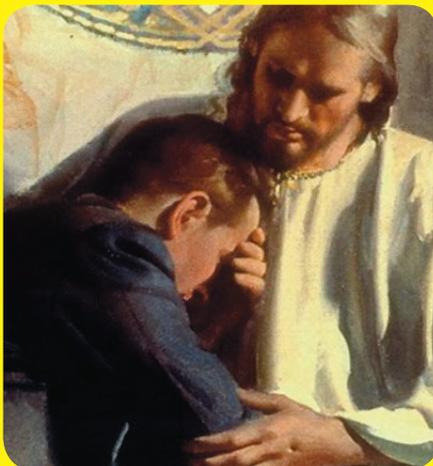
Ricordiamo sempre che prima di esigere, Gesù ti rende capace! Per questo è inutile nascondersi dietro il : “non riesco”. Il “ non risco” significa “ non voglio”, non voglio aprirmi a Dio, non voglio che Lui operi in me, non confido in Dio. Sostituisci il : “ non voglio” : “con l’aiuto di Dio riuscirò! e vedrai il miracolo della conversione ,che avviene nella tua vita.

Luca 6,36-38

Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro.

37 Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato;

38 date e vi sarà dato; una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio».



Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Martedì 27 Febbraio
Per il Diario sp. medita: Matteo 23,1-12
Le altre letture sono: Is. 1,10.16-20; Sal 49(50)

**“ IL PIÙ GRANDE TRA VOI
SIA VOSTRO SERVO!”**

Una tremenda lotta dobbiamo combattere contro l'ipocrisia e l'idolatria dell'apparire.

L'uomo è un essere molto strano: c'è chi ama ostentare; “lunghe frange”, “titoli”, “gesti religiosi”. Altri ostentano con vestiti di marca, l'orologio d'oro, il cellulare, la macchina...

Tutto è ipocrisia e vanità stupida, che rischia di diventare idolatria. C'è chi adora più le sue tennis 'mizuno' che l'Eucaristia. Ci sono persone che purtroppo ostentano più il loro corpo, che la loro anima. Tutto questo rattrista molto il nostro Dio. Mettiamolo a fuoco la nostra anima nell'essenziale: amare e “camminare umilmente” con il nostro Dio”.

Matteo 23,1-12

Allora Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: ² «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. ³ Quanto vi dicono, fatelo e osservatelo, ma non fate secondo le loro opere, perché dicono e non fanno.

⁴ Legano infatti pesanti fardelli e li impongono sulle spalle della gente, ma loro non vogliono muoverli neppure con un dito.

⁵ Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dagli uomini: allargano i loro filattèri e allungano le frange; ⁶ amano posti d'onore nei conviti, i primi seggi nelle sinagoghe ⁷ e i saluti nelle piazze,

come anche sentirsi chiamare “rabbì” dalla gente.

⁸ Ma voi non fatevi chiamare “rabbì”, perché uno solo è il vostro maestro e voi siete tutti fratelli.

⁹ E non chiamate nessuno “padre” sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello del cielo.

¹⁰ E non fatevi chiamare “maestri”, perché uno solo è il vostro Maestro, il Cristo. ¹¹ Il più grande tra voi sia vostro servo; ¹² chi invece si innalzerà sarà abbassato e chi si abasserà sarà innalzato.

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)

Mercoledì 28 Febbraio

Per il Diario sp. medita: Matteo 20,17-28
Le altre letture sono: Ger. 18,18-20; Sal 30(31)

**“ IL FIGLIO DELL’UOMO, NON É VENUTO PER ESSERE
SERVITO, MA PER SERVIRE E DARE LA VITA
IN RISGATTO PER MOLTI”**

Continua la meditazione di ieri sulla nostra vera grandezza. Scioccante é il contrasto tra il cuore di Gesù che sanguina perché sta arrivando la sua ultima ora e la stupida richiesta di primazia da parte di Giacomo e Giovanni, che rivela una grande mancanza di comunione con Gesù. Senza scoraggiarsi, con infinita pazienza e senza condannare, Gesù corregge questo istinto di ‘ essere il più grande ’ : siate i primi a servire, a sacrificare la vostra vita come io sto facendo!

Matteo 20,17-28

Mentre saliva a Gerusalemme, Gesù prese in disparte i dodici e lungo la via disse loro: 18 «Ecco, noi stiamo salendo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai sommi sacerdoti e agli scribi, che lo condanneranno a morte 19 e lo consegneranno ai pagani perché sia schernito e flagellato e crocifisso; ma il terzo giorno risusciterà».

20 Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedèo con i suoi figli, e si prostrò per chiedergli qualcosa. 21 Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno». 22 Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?».

Gli dicono: «Lo possiamo». 23 Ed egli soggiunse: «Il mio calice lo berrete; però non sta a me concedere che vi sediate alla mia destra o alla mia sinistra, ma è per coloro per i quali è stato preparato dal Padre mio». 24 Gli altri dieci, udito questo, si sdegnarono con i due fratelli; 25 ma Gesù, chiamatili a sé, disse: «I capi delle nazioni, voi lo sapete, dominano su di esse e i grandi esercitano su di esse il potere.

26 Non così dovrà essere tra voi; ma colui che vorrà diventare grande tra voi, si farà vostro servo, 27 e colui che vorrà essere il primo tra voi, si farà vostro schiavo; 28 appunto come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti»

Sottolinea bene il testo di oggi e, poi, annota qui le frasi che più ti hanno colpito:

Scrivi il PROPOSITO di oggi (piccolo, preciso, concreto)

Scrivi come concretamente farai per mettere in pratica il proposito

La Notte: Cosa Gesù ha fatto di speciale, per me, oggi? Quali nuove grazie mi ha dato?

Come ho vissuto il proposito? (Riempi tutte queste righe raccontando tutte le volte che ti sei ricordato della Parola, come è stato, come ti ha aiutato)?

Signore ti chiedo perdono per... (riempi solo se vuoi, o scrivilo a parte)



**15 MINUTI
DAVANTI
ALL'
ALTISSIMO.
E Gesù parla
con te**
(se vuoi puoi
stare di più).

"Non è necessario sapere molto per farmi piacere, basta che Mi ami con tutto il tuo cuore. Parlami con la semplicità con cui parleresti con un tuo amico.

Vuoi farmi una supplica in favore di qual-cuno? Dimmi il suo nome e dimmi cosa vuoi che faccia adesso per loro. Chiedi molto! Non esitare nel chiedere. Parlami anche con semplicità e sincerità dei poveri che vuoi consolare; degli ammalati che vedi soffrire; degli scoraggiati che desideri ardentemente che riprendano il giusto cammino. Per ciascuno di loro, dimmi per lo meno una parola *(medita in silenzio alcuni minuti per rispondere a quanto Gesù ti chiede).*

E per te, hai bisogno di qualche grazia?

Dimmi sinceramente che forse sei orgoglioso, egoista, incostante, negligente ... e chiedi-mi di venire in tuo aiuto nei pochi o molti sforzi che fai per liberarti da questo. Non ti vergognare! Ci sono molti giusti, molti santi in Cielo che hanno avuto gli stessi tuoi difetti. Ma hanno chiesto con umiltà ... e poco a poco si sono liberati *(medita in silenzio alcuni minuti per rispondere a quanto Gesù ti chiede).*

Non esitare neanche a chiedere il dono della salute, la buona riuscita nel tuo lavoro, affari o studio. Tutto

questo ti posso dare, e ti dono. E desidero che tu mi chieda, purché questo favorisca ed aiuti la tua santità e non vi si opponga.

E oggi? Cosa posso fare per te?

Se tu sapessi quanto desidero aiutarti! Hai fra le mani qualche progetto? Raccontami. Cos'è che ti preoccupa? A cosa pensi? Cosa desideri? Cosa posso fare per tuo fratello, tua sorella, i tuoi amici, la tua famiglia, i tuoi superiori? Cosa ti piacerebbe che facessi per loro? E per Me: Non desideri che Io sia glorificato? *(medita in silenzio alcuni minuti per rispondere a quanto Gesù ti chiede).*

Non ti piacerebbe poter fare del bene ai tuoi amici, che ami molto, ma che forse vivono senza pensare a Me? Dimmi: Cosa attira in modo speciale la tua attenzione oggi? Cosa desideri ardentemente? Di quali mezzi disponi per raggiungerli? *(medita in silenzio alcuni minuti per rispondere a quanto Gesù ti chiede).*

Dimmi se qualcosa va male nel tuo lavoro e io ti dirò le cause del tuo insuccesso. Non vorresti che mi occupassi di qualcosa per te? Ti senti forse triste o di malumore? Raccontami nei dettagli ciò che ti rende triste. Cosa ti ha offeso? Chi ha ferito il tuo amor proprio? Chi ti ha disprezzato? Raccontami tutto e in breve mi dirai che, come Me, tutto perdoni e tutto dimentichi. Come ricompensa, riceverai la Mia benedizione consolatrice *(medita in silenzio alcuni minuti per rispondere a quanto Gesù ti chiede).*

Hai forse paura? Senti nella tua anima una malinconia indefinita, che in verità è ingiustificata, ma che nonostante tutto non passa, e ti strugge il cuore? Buttati nella provvidenza delle Mie braccia! Io sono con te, al tuo fianco. Vedo tutto, ascolto tutto, e non ti

abban-dono neppure per un momento. Senti il rifiu-to di persone che prima ti erano vicine e non ti sembra di aver dato loro motivi per questo? Chiedi per loro e Io le ricondurrò a te, se non sono un impedimento per la tua santificazio-ne
(medita in silenzio alcuni minuti per rispondere a quanto Gesù ti chiede).

Vuoi raccontarmi qualche gioia?

Perché non mi fai partecipe di essa, come buon amico? Raccontami quanto da ieri o dalla tua ultima visita a Me, ha consolato e fatto sorridere il tuo cuore. Forse hai avuto gradite sorprese; forse hai ricevuto buone notizie, una lettera, un segno di affetto; forse hai superato una difficoltà, sei uscito da una situazione di cui non vedevi via d'uscita. Tutto questo è opera Mia. Devi dirmi semplicemente: Grazie, Padre Mio!
(medita in silenzio alcuni minuti per rispondere a quanto Gesù ti chiede).

Non vuoi promettermi niente? Leggo nella profondità del tuo cuore. È facile ingannare gli uomini, ma non Dio. Parlami con sincerità. Sei fermamente deciso a non esporti a quella occasione di peccato, a rinunciare a quelle cose che ti pregiudicano, a smettere di leggere quel libro che ha provocato la tua immaginazione, a smettere di parlare con quella persona che turba la pace della tua anima?
(medita in silenzio alcuni minuti per rispondere a quanto Gesù ti chiede).

Vuoi tornare a essere gentile, amabile e compiacente verso persone che fino ad ora consideri ostili perché ti hanno trattato male?

Molto bene, ritorna ora alle tue occupazio-ni abituali, al tuo lavoro, alla tua famiglia, al tuo studio. Ma non dimenticarti dei 15 minuti che abbiamo passato insieme, qui. Rimani, nella misura in cui puoi, in silenzio, nella modestia, nel raccoglimento interiore, amando il prossimo. Ama

la Mia Mamma, che è anche la tua. E torna con tutto il cuore, ancora più pieno d'amore, ancora più devoto al Mio spirito. Se lo fa-rai, ogni giorno nel Mio cuore incontrerai un nuovo amore, novi benefeci, nuove con-solazioni."

Fa ora la tua comunione spirituale

Gesù mio, io credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento. Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. Come già ve-nuto, io ti abbraccio e tutto mi uni-sco a te; non permettere che mi ab-bia mai a separare da te. Eterno Padre, io ti offro il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo in sconto dei miei peccati, in suffragio delle anime del purgatorio e per i bisogni della Santa Chiesa.

(Sant'Alfonso Maria de Liguori)

Continua ora a dialogare e, soprattutto, ascolta Gesù nel tuo cuore o Prega il rosario mantenendo gli occhi sempre fissi in Lui. Se durante il Rosario ti vengono delle preghiere spontanee, non aver paura di interrompere il Rosario e parlare a Gesù "cuore a cuore". Poi riprendi il Rosario. Sia questa preghiera una manifestazione del tuo ardente amore per il Cuore di Gesù e di Maria. Pregando le "Ave-Maria" pensa a MARIA COMPLETAMENTE PIENA DI GESÙ: "Piena di Grazia"="Piena di Dio, dell'Eucaristia...

Il Signore Eucaristico sia con te...
Santa Maria, Madre di Dio, Madre mia carissima, prega per...

(presenta a Maria una grazia di cui hai bisogno per un fratello)". Fra un Mistero e l'altro, prega: "O Vergine Maria, Nostra Signora del Santissimo Sacramento, gioia della Chiesa, salvezza del mondo, prega per noi e risveglia in tutti i fedeli la devozione alla Santissima Eucari-stia".

Il Diario Spirituale

1°- Scegli un buon posto, se puoi, riunisciti con gli amici e fissa la durata della meditazione (per lo meno 30 min). Se possibile, prega il Rosario prima o, per lo meno, fa il Segno della Croce, prega un Padre Nostro e 3 Ave Maria.

2°- LEGGI IL BRANO del Giorno (Hai bisogno del Diario), senza preoccuparti di sottolineare. Poi leggi di nuovo il brano, sottolineando le frasi che più toccano il tuo cuore e ti hanno colpito.

3°- Nella pagina a fianco, SCRIVI TUTTE LE FRASI CHE HAI SOTTOLINEATO. Infine, scrivi di nuovo la frase che ti ha colpito di più (questo diario ha già le righe necessarie per questo).

4°- Chiediti, ora, COME POSSO METTERE IN PRATICA, OGGI, QUESTA FRASE? Quale GESTO CONCRETO posso fare per mettere in pratica questa Parola nella mia vita? Dev'essere qualcosa di molto concreto: cosa VOGLIO FARE concretamente, oggi, per vivere questa Parola? Fai quindi, UN PROPOSITO (piccolo, concreto, preciso, qualcosa che la Parola mi invita a migliorare, una piccola cosa ogni giorno. Gesù non ha detto: "Beati coloro che leggono la Parola", ma "Beati quelli che la METTONO IN PRATICA".

5°- Scrivi ora il tuo proposito SUL PALMO DELLA MANO e nel tuo Diario. Questo proposito stia, per tutto il giorno, nel tuo cuore e nella tua mente, per viverlo il più intensamente possibile.

6°- LA NOTTE, dedica per lo meno 20 minuti per riflettere sulla giornata rispondendo a queste domande:

*COSA HA FATTO GESU' PER ME OGGI? (Quali grazie ho ricevuto da Lui, oggi).

* COME HO VISSUTO IL PROPOSITO IN QUESTO GIORNO? (Racconta come hai vissuto il proposito, scrivi, per lo meno 10 righe raccontando le esperienze che hai vissuto quando ti sei ricordato del proposito).

*SIGNORE, TI CHIEDO PERDONO PER... (Scrivi, con sincerità i peccati commessi oggi. In questo modo sarà semplice confessarti e non dimenticare niente).

7°- RICORDATI SEMPRE DEI 5 SASSI: CONFESSIONE MENSILE, MEDITAZIONE QUOTIDIANA DELLA BIBBIA, S.MESSA (Ogni giorno o quanto più possibile), SantobROSARIO quotidiano (3 misteri, 150 Ave Maria), DIGIUNO a Pane e Acqua il Mercoledì e Venerdì).

www.missionebelem.com (CLICK IN DIARIO SPIRITUALE)

Ass. Missione Belem Onlus

Vicolo Stati Uniti,5 – 30030

Sandon di Fossò-VE

tel/fax 041 466817

C.F. 90122070270

info@missionebelem.com

Ass. Missione Belém Calabria

Onlus

Via Nicolò Paganini, 13

Lamezia Terme (CZ)

Tel 0968 1950739//327 5720328

frasanpaolo@gmail.com